

Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

## Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Gennaio-Febbraio 2009

L'Istituto nazionale di statistica avvia la diffusione degli indici delle retribuzioni contrattuali con base di riferimento fissata al dicembre 2005. Tale passaggio implica una revisione del sistema di calcolo degli indici, le cui caratteristiche sono descritte nella nota informativa allegata.

Alla fine di febbraio 2009 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano l'81,3 per cento degli occupati dipendenti rilevati per il periodo di riferimento degli indici (dicembre 2005); a essi corrisponde una quota del 79,1 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di febbraio 2009 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2005=100, ha presentato una variazione di più 0,3 per cento rispetto al mese precedente e un incremento del 3,5 per cento rispetto a febbraio 2008. L'aumento registrato nel periodo gennaio-febbraio 2009, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 3,9 per cento<sup>1</sup>.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2005=100). Gennaio-Febbraio 2009

	INDICI		VARIAZIONI %				
	Gen 09	Feb. 09	Gen. 09 Dic. 08	Gen. 09 Gen. 08	Feb. 09 Gen. 09	Feb. 09 Feb. 08	Gen.-Feb. 09 Gen.-Feb. 08
Retribuzioni orarie	110,5	110,8	0,8	4,3	0,3	3,5	3,9
Retribuzioni per dipendente	110,5	110,9	0,8	4,3	0,4	3,5	3,9

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale per la  
comunicazione e la  
programmazione editoriale  
tel. +39 06 4673.2243-2244

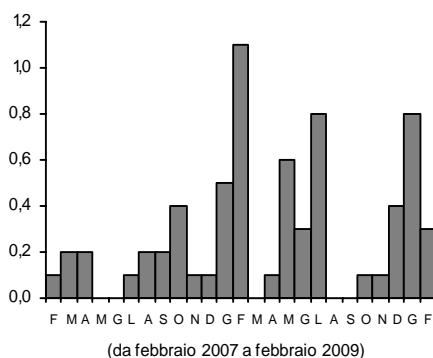
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:  
Statistiche congiunturali  
sull'occupazione e sui redditi  
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173  
Angela Golino tel. +39 06 7297.6242

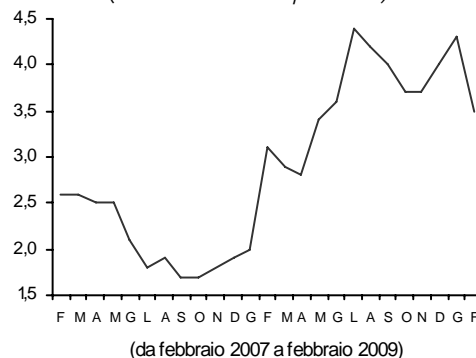
Prossimo comunicato:

29 aprile 2009

Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie  
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni  
contrattuali orarie  
(Variazioni tendenziali percentuali)



<sup>1</sup> Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda il dossier all'indirizzo <http://www.istat.it/lavoro/lavret/retribuzioni/>. Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 16 marzo.

## Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

Le variazioni congiunturali dello 0,8 per cento dell'indice orario delle retribuzioni contrattuali registrata nel mese di gennaio e dello 0,3 nel mese di febbraio 2009 sono il risultato di numerose applicazioni contrattuali (Tabelle 2 e 10).

A partire dalla pubblicazione dei dati in base dicembre 2005=100 la presentazione del comunicato stampa è più sintetica rispetto al passato. Ciascun avvenimento registrato nel periodo a cui si riferisce il comunicato è schematizzato nella Tabella 2. In essa, le diverse tipologie di clausola contrattuale sono individuate attraverso un codice (esplicitato nell'apposita legenda); ad esempio, C corrisponde al rinnovo di un biennio, T all'erogazione di aumenti tabellari, L all'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC)<sup>2</sup>. Per le applicazioni contrattuali che producono una modifica nell'indice orario viene specificata la variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di contratto e la relativa variazione congiunturale dell'indice.

Tabella 2. Schema riassuntivo delle applicazioni contrattuali – Gennaio-Febbraio 2009 (segue)

Contratti	Dipendenti a dicembre 2005	Biennio (a)	Applicazioni contrattuali		
			Tipologia (b)	Variazione assoluta (c)	Variazione % (d)
<b>Gennaio 2009</b>					
Agricoltura – Operai	348.735	1	T	19,63	1,5
Agricoltura – Impiegati	17.977	1	T	42,42	2,4
Alimentari	221.814	1	T	24,70	1,3
Olearia e margariniera	4.320	1	T	23,84	1,3
Legno e prodotti in legno	243.158	1	T	38,36	2,5
Grafiche	111.677	1	T	53,99	2,8
Chimiche	222.412	2	T	55,48	2,7
Gomma e materie plastiche	191.583	1	T	40,64	2,3
Vetro	31.376	2	I	2,82	0,2
Laterizi e manufatti in cemento	37.176	1	T	37,77	2,3
Cemento, calce e gesso	16.214	1	T	42,04	2,3
Metalmeccanica	2.303.446	1	T	41,06	2,3
Energia elettrica	70.169	2	T	40,93	1,5
Gas e acqua	32.234	2	T	49,06	2,2
Servizio smaltimento rifiuti municipalizzati	41.768	3	D	4,34	-0,1
Edilizia	705.450	1	T	31,65	1,7

(continua)

<sup>2</sup> Tale istituto, introdotto dal protocollo di luglio 1993, prevede, dopo tre mesi di mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, il pagamento di un elemento provvisorio della retribuzione a partire dal mese successivo alla data di presentazione della piattaforma. Tale elemento, denominato indennità di vacanza contrattuale (IVC), cessa di essere erogato in occasione della corresponsione dei benefici tabellari previsti dal nuovo accordo. L'importo è pari al 30 per cento del tasso d'inflazione programmato ed è calcolato sui minimi retributivi e sull'indennità di contingenza. Trascorsi ulteriori tre mesi, la modalità di calcolo per l'IVC è basata sul 50 per cento del tasso d'inflazione programmato.

**Tabella 2. Schema riassuntivo delle applicazioni contrattuali – Gennaio-Febbraio 2009 (continua)**

Contratti	Dipendenti a dicembre 2005	Biennio (a)	Applicazioni contrattuali		
			Tipologia (b)	Variazione assoluta (c)	Variazione % (d)
<b>Gennaio 2009</b>					
Trasporti aerei terra	15.668	1	C, T, I, S, D	-14,99	-6,8
Trasporti aerei piloti	4.154	1	C, T, I, D	-95,01	-4,8
Trasporti aerei assistenti di volo	5.515	1	C, T, I, D	-79,99	-13,1
Poste	144.516	1	T	35,91	1,8
Società e consorzi autostradali	14.417	1	C, T, R	103,83	4,6
Autorimesse e autonoleggio	20.117	2	T	56,96	3,2
Servizi portuali	11.103	3	C, T, D	39,78	2,2
Pubblici esercizi e alberghi	498.353	3	I	0,19	0,1
Assicurazioni	57.875	3	T	43,19	1,5
Pulizia locali	258.079	1	T	43,40	3,3
Scuola privata laica	43.544	2	I	7,30	0,5
Agenzie fiscali	52.068	2	C		
Tabacco monopoli	1.314	2	C		
Presidenza del Consiglio dei Ministri	2.215	2	L	15,13	0,7
Enti pubblici non economici	56.579	2	L	15,01	0,7
Università – non docenti	56.942	1	L	15,34	0,8
<b>Febbraio 2009</b>					
Ceramica	51.036	2	T	40,66	2,1
Trasporti marittimi	20.698	2	C, T, S	50,39	2,3
Ministeri	198.691	2	C, T	60,94	3,0
Agenzie fiscali	52.068	1	T,R	68,57	3,0
Tabacco monopoli	1.314	2	T, R	64,92	3,1
Enti pubblici non economici	56.579	2	C		
Ricerca	10.324	2	L	30,72	1,5
Conservatori	9.338	2	L	16,64	0,8
Scuola	1.082.003	2	C, T, R	82,03	2,7

(a) 1 = primo biennio economico; 2 = secondo biennio economico; 3 = primo e secondo biennio economico.

(b) C = rinnovo biennio; T = aumenti tabellari; D = variazione orario di lavoro; I = adeguamento indennità e variazioni scala parametriche; L = erogazione indennità vacanza contrattuale; P = adeguamento premi; R = arretrati; S = adeguamento retribuzione di anzianità; U = una tantum

(c) Variazione assoluta della retribuzione mensilizzata media di contratto rispetto al mese precedente.

(d) Variazione percentuale media dell'indice delle retribuzioni contrattuali orarie di contratto rispetto al mese precedente

**Tabella 3. Variazioni percentuali degli indici delle retribuzioni orarie contrattuali (base dicembre 2005=100 ) per raggruppamenti principali di contratti – Gennaio-Febbraio 2009**

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Variazioni percentuali dell'indice orario contrattuale			
	Gen. 09	Gen. 09	Feb. 09	Feb. 09
	Dic. 08	Gen.08	Gen. 09	Feb. 08
AGRICOLTURA	1,6	3,9	0,0	3,9
INDUSTRIA	1,8	5,1	0,0	3,5
Estrazione minerali	0,0	0,5	0,0	0,5
Alimentari bevande e tabacco	1,3	3,9	0,0	3,9
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	0,0	2,9	0,0	2,9
Legno carta e stampa	2,2	5,3	0,0	5,3
Energia e petroli	0,0	0,0	0,0	0,0
Chimiche	2,7	2,7	0,0	2,7
Gomma, plastica e lavorazioni di minerali non metalliferi	1,5	4,8	0,3	4,7
Metalmeccanica	2,3	5,7	0,0	2,3
Energia elettrica e gas	1,7	3,0	0,0	3,0
Acqua e servizi di smaltimento rifiuti	0,3	4,4	0,0	4,4
Edilizia	1,7	6,9	0,0	6,8
SERVIZI PRIVATI	0,2	3,2	0,1	3,2
Commercio	0,0	4,9	0,0	4,9
Trasporti, servizi postali e attività connesse	0,2	1,4	0,1	1,1
Pubblici esercizi e alberghi	0,1	1,9	0,0	1,9
Servizi di informazione e comunicazione	0,0	0,9	0,0	0,9
Telecomunicazioni	0,0	2,6	0,0	2,6
Credito e assicurazioni	0,2	1,7	0,0	1,7
Altri servizi privati	0,8	4,1	0,0	4,1
TOTALE SETTORE PRIVATO	1,1	4,3	0,0	3,4
ATTIVITÀ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	0,0	4,4	1,3	3,6
Comparti di contrattazione collettiva	0,0	5,3	1,5	4,3
di cui Ministeri	0,0	0,7	3,0	3,8
Regioni ed autonomie locali	0,0	5,5	0,0	5,5
Servizio Sanitario Nazionale	0,0	5,4	0,0	5,4
Scuola	0,0	6,2	2,7	3,5
Forze dell'ordine	0,0	0,6	0,0	0,6
Militari – Difesa	0,0	0,7	0,0	0,7
Attività dei vigili del fuoco	0,0	6,3	0,0	1,5
INDICE GENERALE	0,8	4,3	0,3	3,5

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Gli indici e le variazioni percentuali di alcuni grandi aggregati possono pertanto differire da quelle relative ai dati secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 presenti in altre pubblicazioni. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

*Informazioni su eventi che non influenzano gli indici*

Per quel che riguarda gli eventi contrattuali che riguardano i comparti della dirigenza del pubblico impiego, non inclusi negli indici mensili delle retribuzioni, nel mese di gennaio è stata corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale (riferita al biennio 2006-2007) ai dirigenti delle *agenzie fiscali* e della *presidenza del consiglio dei ministri* (incrementi dell'indice orario rispettivamente pari a 0,4, 0,6 per cento); la medesima indennità è stata corrisposta ai dirigenti degli *enti pubblici non economici* con riferimento anche al biennio 2008-2009 (più 1,1 per cento). Nel mese di febbraio l'indennità è stata pagata ai dirigenti della *ricerca* (entrambi i bienni con una variazione media dell'1,6 per cento) e dei *monopoli* (relativa al biennio 2006-2007 e con una variazione dello 0,6 per cento).

*Confronti settoriali delle variazioni tendenziali di febbraio*

Nel mese di febbraio, a fronte di una variazione tendenziale media di più 3,5 per cento (Tabella 3), gli incrementi più elevati si osservano per: *edilizia* (6,8 per cento), *regioni e autonomie locali* (5,5 per cento), *servizio sanitario nazionale* (5,4 per cento) e *legno carta e stampa* (5,3 per cento). Gli incrementi minori riguardano i *servizi di informazione e comunicazione* (0,9 per cento), *militari-difesa* e *forze dell'ordine* (rispettivamente 0,7 e 0,6 per cento) ed *estrazione di minerali* (0,5 per cento). La variazione risulta nulla per *energia e petroli*.

*Analisi della copertura contrattuale*

Relativamente all'insieme dei contratti monitorati dall'indagine nel mese di gennaio si registra il recepimento dei seguenti accordi: *trasporti aerei terra, piloti, assistenti di volo, società e consorzi autostradali, servizi portuali, agenzie fiscali e monopoli*; nel mese di febbraio i contratti rinnovati sono stati *trasporti marittimi, ministeri, enti pubblici non economici e scuola*.

Conseguentemente, alla fine di febbraio risultano in vigore 55 contratti che regolano il trattamento economico di circa 10,6 milioni di dipendenti; a essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 79,1 per cento. Per contro, risultano in attesa di rinnovo 21 accordi relativi a circa 2,4 milioni di dipendenti e al 20,9 per cento del monte retributivo totale.

Tabella 4. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di febbraio 2009 e accordi recepiti nel 2009 per raggruppamento principale di contratti (base dicembre 2005=100) (valori percentuali)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti osservati (b)	Contratti in vigore (c)		Contratti in attesa di rinnovo (c)
		Totale	Rinnovati 2009	
Agricoltura	2,0	100,0	0,0	0,0
Industria	36,1	100,0	0,0	0,0
Servizi privati	35,3	81,4	1,9	18,6
Totale settore privato	73,3	91,0	0,9	9,0
Attività della pubblica amministrazione	26,7	46,2	46,2	53,8
<b>Totale economia</b>	<b>100,0</b>	<b>79,1</b>	<b>13,0</b>	<b>20,9</b>

- (a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento, secondo il criterio della prevalenza. Confronta a questo proposito la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.
- (b) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2005, che è assunto come valore di base.
- (c) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza. Per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali vevolevi a livello nazionale.

La quota di contratti nazionali vigenti sottende situazioni differenziate a livello settoriale (Tabella 4): a febbraio per i settori *agricoltura e industria* si rileva una copertura totale; una quota di copertura elevata (81,4 per cento) si registra nel settore dei *servizi privati* mentre un grado di copertura inferiore si osserva nel settore della *pubblica amministrazione* (46,2 per cento).

Tabella 5. Contratti nazionali in vigore alla fine di febbraio 2009 che rimarranno tali nei sei mesi successivi per raggruppamento principale di contratti (*valori percentuali*) (a)

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine febbraio 2009	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine agosto 2009
	Mar. 09	Apr. 09	Mag. 09	Giu. 09	Lug. 09	Ago. 09		
Agricoltura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0
Industria	100,0	100,0	100,0	95,2	92,0	92,0	0,0	4,8
Servizi privati	81,4	81,4	81,4	81,3	80,9	80,5	16,3	18,7
Totale settore privato	91,0	91,0	91,0	88,7	86,9	86,7	7,8	11,3
Attività della pubblica amministrazione	46,2	46,2	46,2	46,2	46,2	46,2	53,8	53,8
<b>Totale economia</b>	<b>79,1</b>	<b>79,1</b>	<b>79,1</b>	<b>77,4</b>	<b>76,1</b>	<b>75,9</b>	<b>20,1</b>	<b>22,6</b>

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

(b) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'*intera economia*, proiettato per l'anno 2009 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di febbraio 2009, registrerebbe un incremento del 2,9 per cento.

Con riferimento al semestre marzo-agosto 2009, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'*indice generale* registrerebbe una diminuzione passando 3,5 per cento di marzo 2009 al 2,1 per cento alla fine del semestre (Tabella 6). Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di febbraio e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, già evidenziata nella Tabella 5

**Tabella 6. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di febbraio 2009 per raggruppamenti principali di contratto**

Raggruppamenti principali di contratti (a)	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre marzo-agosto 2009 (a)	Media annua 2009 (b)
	Mar. 09	Apr. 09	Mag. 09	Giu. 09	Lug. 09	Ago. 09		
Agricoltura	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,1
Industria	3,6	3,6	3,5	2,7	2,3	2,3	3,0	3,3
Servizi privati	3,3	3,2	3,2	3,3	1,7	1,7	2,7	2,7
Totale settore privato	3,4	3,4	3,4	3,0	2,1	2,1	2,9	3,1
Attività della pubblica amministrazione	3,7	3,9	2,0	2,0	2,0	2,0	2,6	2,6
<b>Totale economia</b>	<b>3,5</b>	<b>3,6</b>	<b>3,0</b>	<b>2,8</b>	<b>2,1</b>	<b>2,1</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>

(a) La presentazione della tavola è realizzata attribuendo per ciascun contratto la totalità dei dipendenti interessati a un unico raggruppamento secondo il criterio della prevalenza. Confronta la nota informativa "I numeri indice delle retribuzioni contrattuali: le nuove serie in base dicembre 2005 = 100" pubblicata il 7 aprile 2009.

(b) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

(c) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a febbraio e alle proiezioni per i restanti mesi del 2009.

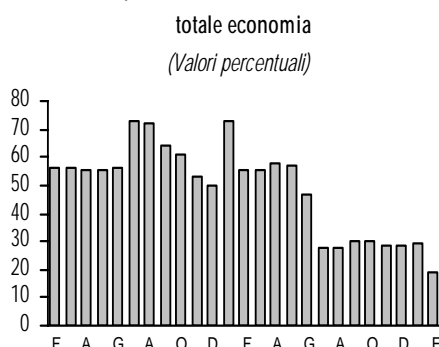
### **Tensione contrattuale e conflitti di lavoro**

#### *Analisi della tensione contrattuale*

A febbraio 2009, relativamente all'*intera economia*, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 18,7 per cento, in diminuzione rispetto al gennaio 2009 (28,9 per cento) e in marcata riduzione rispetto a febbraio 2008 (55,4 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a febbraio 2009 sono in media 14,1, in aumento di 1 mese rispetto a gennaio 2009 e di oltre 3 mesi rispetto a un anno prima. L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 2,6 mesi, inferiore di 1,2 mesi rispetto a gennaio 2009 e di 3,1 rispetto a febbraio 2008 (Tabella 11).

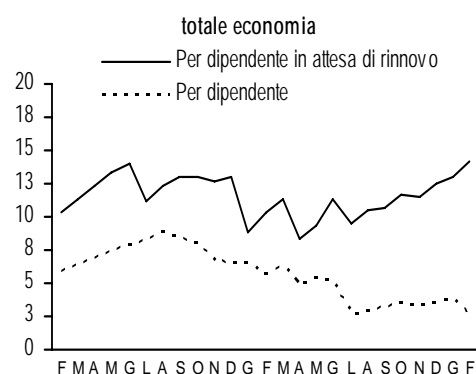
L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'*intera economia*, è presentato nei successivi grafici, che riportano la quota di dipendenti con contratto scaduto e la durata (in mesi) della vacanza contrattuale, sia per coloro che attendono il rinnovo (indicatore specifico), sia per l'insieme dei dipendenti appartenenti al settore di attività economica di riferimento (indicatore generico).

Dipendenti in attesa di rinnovo:



(da febbraio 2007 a febbraio 2009)

Durata in mesi della vacanza contrattuale:



(da febbraio 2007 a febbraio 2009)

## Conflitti di lavoro

L'Istat diffonde in questa sede le informazioni sui conflitti di lavoro derivanti dai dati raccolti dalle questure, limitando la pubblicazione alle ore non lavorate a causa di scioperi originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali del mese di novembre e dicembre 2008 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte.

Nell'anno 2008 il numero totale delle ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 5,1 milioni (il 22,4 per cento in meno rispetto al valore dell'anno 2007); il 59,6 per cento del totale è da imputare alla motivazione *rinnovo del contratto di lavoro* (Tabelle 7 e 12).

Tabella 7. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (Migliaia) (a)

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2006	2007	2008	2007 rispetto al 2006	2008 rispetto al 2007
Gennaio	1.478	107	1.519	-92,8	1319,6
Gennaio-Febbraio	1.572	170	1.651	-89,2	871,2
Gennaio-Marzo	2.303	304	2.389	-86,8	685,9
Gennaio-Aprile	2.491	533	2.838	-78,6	432,5
Gennaio-Maggio	2.822	935	2.993	-66,9	220,1
Gennaio-Giugno	2.926	1.285	3.290	-56,1	156,0
Gennaio-Luglio	3.025	1.464	3.453	-51,6	135,9
Gennaio-Agosto	3.075	1.497	3.459	-51,3	131,1
Gennaio-Settembre	3.204	1.567	3.597	-51,1	129,5
Gennaio-Ottobre	3.457	3.494	4.324	1,1	23,8
Gennaio-Novembre	3.659	4.943	4.986	35,1	0,9
<b>Anno</b>	<b>3.883</b>	<b>6.508</b>	<b>5.052</b>	<b>67,6</b>	<b>-22,4</b>

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.